

Fondazione Teatro Carlo Felice

All. N° 6

Pv	Gr	Sg	Co	Sc	Descrizione	PREVENTIVO 2010	CONSUNTIVO al 31/12/2010
ONERI DIVERSI DI GESTIONE							
COMPENSI E INDENNITÀ AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE							
	60	72			Compensi amministratori		
Q	60	72	10	100	Compensi amministratori	113.600,00	85.282,11
	60	72	30		Indennità di missione e rimborso spese		
Q	60	72	30	100	Indennità di missione e rimborso spese	20.750,00	13.945,91
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE						134.350,00	99.228,02
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI							
	60	74			Indennità		
Q	60	74	10	100	Indennità	15.000,00	14.791,69
	60	74	20		Rimborso spese		
Q	60	74	20	100	Rimborso spese	7.000,00	14.217,23
	60	74	30		Oneri sociali		
Q	60	74	30	100	Oneri sociali	1.000,00	702,32
TOTALE COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI						23.000,00	29.711,24
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE							
	60	76			Spese di rappresentanza		
Q	60	76	10	100	Spese di rappresentanza fisc. deducibili		
Q	60	76	10	200	Spese di rappresentanza fisc. indeducibili	10.000,00	8.120,13
	60	76	15		Consulenze		
Q	60	76	15	100	Consulenze e spese legali	100.000,00	83.504,05
Q	60	76	15	200	Consulenze fiscali, amministrative e tecniche	50.000,00	64.810,00
Q	60	76	15	300	Consulenze tecniche	50.000,00	31.980,00
Q	60	76	15	400	Oneri sociali su consulenze		
	60	76	20		Premi di assicurazione		
Q	60	76	20	100	Incendi	31.000,00	30.450,00
Q	60	76	20	150	Furto	5.500,00	5.338,00
Q	60	76	20	200	Infortunati	20.000,00	16.877,80
Q	60	76	20	250	Automezzi	0,00	
Q	60	76	20	300	Trasporti	1.000,00	50,00
Q	60	76	20	350	Mostre	0,00	200,00
Q	60	76	20	400	R.C.	7.500,00	18.860,62
Q	60	76	20	450	Materiale teatrale	50,00	1.429,94
Q	60	76	20	500	All risk strumenti musicali	15.000,00	16.000,00
Q	60	76	20	550	Altre	17.500,00	26.624,24
	60	76	25		Spese per ricezione alberghiera		
Q	60	76	25	100	Spese per ricezione alberghiera	60.000,00	45.617,50
	60	76	30		Spese postali e telegrafiche		
Q	60	76	30	100	Spese postali e telegrafiche	69.500,00	20.494,53
	60	76	35		Bolli e marche		
Q	60	76	35	100	Bolli e marche	500,00	624,90
	60	76	45		Contravvenzioni		
Q	60	76	45	100	Contravvenzioni		
	60	76	50		Imposte e tasse diverse		
Q	60	76	50	100	Imposte di registro	500,00	329,00
Q	60	76	50	150	Imposte di bollo	1.000,00	659,19
Q	60	76	50	200	Tasse di concessione governative	3.450,00	4.368,48
Q	60	76	50	250	Imposte comunali		
Q	60	76	50	300	Tassa smaltimento rifiuti solidi	75.000,00	69.273,23
Q	60	76	50	350	Permessi di transito e sosta	50,00	
Q	60	76	50	400	Diritti d'autore - SIAE	155.197,00	116.303,81
Q	60	76	50	450	Imposta spettacolo - SIAE		
Q	60	76	50	500	SIAE		
Q	60	76	50	550	Diritti demaniali		
Q	60	76	50	600	Tasse sulla proprietà (automezzi)		
Q	60	76	50	650	IVA non deducibile		
Q	60	76	50	700	Imposte e tasse diverse	20.000,00	3.026,97
	60	76	55		Royalties passive		
Q	60	76	55	100	Royalties passive	0,00	22.280,00
	60	76	60		Erogazioni liberali (art. 65 T.U.)		
Q	60	76	60	100	Erogazioni liberali (art. 65 T.U.)		
	60	76	65		Perdite su crediti		
Q	60	76	65	100	Perdite su crediti		
	60	76	70		IRAP		
Q	60	76	70	100	IRAP dell'esercizio	180.000,00	280.000,00
Q	60	76	70	200	IRAP degli esercizi precedenti		233,72
	60	76	75		Altre spese generali e amministrative		
Q	60	76	75	100	Altre spese generali e amministrative	10.000,00	1.186,90
TOTALE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE						882.747,00	868.643,01

Fondazione Teatro Carlo Felice

AIL N° 5

Pv	Gr	Sg	Co	Sc	Descrizione	PREVENTIVO 2010	CONSUNTIVO al 31/12/2010
60	78				ONERI FINANZIARI		
60	78	10			Inter. pass. bancari		
S	60	78	10	100	Inter. pass. bancari	620.000,00	494.746,73
60	78	20			Inter. pass. su mutui		
S	60	78	20	100	Inter. pass. su mutui	1.000,00	
60	78	30			Spese bancarie		
S	60	78	30	100	Spese bancarie	20.000,00	128.699,49
60	78	40			Interessi passivi su anticipazioni del Comune		
S	60	78	40	100	Interessi passivi su anticipazioni del Comune		
60	78	50			Interessi moratori		
S	60	78	50	100	Interessi moratori		24,29
60	78	60			Interessi legali		
S	60	78	60	100	Interessi legali		
60	78	65			Spese di incasso		
S	60	78	65	100	Spese di incasso		
60	78	70			Commissioni carte di credito		
S	60	78	70	100	Commissioni carte di credito	20.000,00	14.965,75
60	78	75			Commissioni su fidejussioni		
S	60	78	75	100	Commissioni su fidejussioni		
60	78	80			Altri interessi passivi		
S	60	78	80	100	Altri interessi passivi	1.000,00	
60	78	90			Altri oneri finanziari		
S	60	78	90	100	Altri oneri finanziari		
TOTALE ONERI FINANZIARI						662.000,00	638.436,26
60	80				SVALUTAZIONI		
60	80	10			Di partecipazioni		
P	60	80	10	100	Di partecipazioni		
60	80	20			Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
P	60	80	20	100	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
60	80	30			Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
P	60	80	30	100	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
TOTALE SVALUTAZIONI						0,00	0,00
60	82				SOPRAVVVENIENZE PASSIVE		
60	82	10			Sopravvenienze passive		
T	60	82	10	100	Sopravvenienze passive	0,00	483.126,43
T	60	82	10	200	Arrotondamenti passivi		5,60
T	60	82	10	300	Sconti e abbuoni passivi		
T	60	82	10	400	Rivalutazioni monetarie		
60	82	20			Differenze passive di cambio		
T	60	82	20	100	Differenze passive di cambio		
TOTALE SOPRAVVVENIENZE PASSIVE						0,00	483.132,03
60	84				MINUSVALENZE		
60	84	10			Minusvalenze da alienazioni ordinarie di immobilizzazioni		
T	60	84	10	100	Minusvalenze da alienazioni ordinarie di immobilizzazioni		
60	84	20			Minusvalenze da alienazioni straordinarie di immobilizzazioni		
T	60	84	20	100	Minusvalenze da alienazioni straordinarie di immobilizzazioni		
TOTALE MINUSVALENZE						0,00	0,00
60	86				IMPOSTE SUL REDDITO		
60	86	10			IRPEG dell'esercizio		
U	60	86	10	100	IRPEG dell'esercizio		
60	86	20			IRPEG esercizi precedenti		
U	60	86	20	100	IRPEG esercizi precedenti		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO						0,00	0,00
60	88				RIMANENZE INIZIALI		
60	88	10			Stampati		
V	60	88	10	100	Stampati		
60	88	20			Materiali di consumo di palcoscenico		
V	60	88	20	100	Materiali di consumo di palcoscenico	0,00	71.937,62
60	88	30			Altri materiali di consumo		
V	60	88	30	100	Altri materiali di consumo		
60	88	40			Merci e prodotti finiti		
V	60	88	40	100	Merci e prodotti finiti		
60	88	50			Produzioni teatrali in corso		
V	60	88	50	100	Produzioni teatrali in corso		
TOTALE RIMANENZE INIZIALI						0,00	71.937,62
TOTALE COSTI:						27.183.501,00	25.141.116,47
60	90	10			Risultato d'esercizio		
60	90	10	100		RISULTATO D'ESERCIZIO :	0,00	-3.566.717,97

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signora Presidente,

con la presente relazione il Collegio dei revisori dei conti riferisce sui risultati dell'esercizio sociale della Fondazione, nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Informazioni preliminari

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato messo a disposizione del Collegio dei revisori in data 23/05/2011.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni previste dall'art. 14 del d.lgs 367/1997 che richiama alcune disposizioni previste per il Collegio sindacale delle società per azioni.

In virtù dello Statuto della Fondazione, come recentemente modificato, lo scrivente Collegio dovrebbe esercitare anche la revisione legale dei conti (ex controllo contabile), ai sensi degli articoli da 2409 ter a 2409 septies del Codice civile (peraltro ora abrogati, ad eccezione dell'art. 2409 septies, dall'art. 37 del d.lgs 39/2010).

Come esposto, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 367/1006, il Collegio dei revisori deve esercitare il controllo sull'amministrazione della Fondazione. La norma richiama, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di Collegio sindacale delle società per azioni di cui agli articoli 2399, 2403, 2403-bis, 2404, 2405, 2406 e 2407 del codice civile. Altri articoli, relativi a composizione e attività del Collegio sindacale, non sono invece richiamati.

L'art. 16 del medesimo Decreto, in tema di scritture contabili e bilancio, prevede che il Ministero del Tesoro possa disporre, in rapporto al totale dell'attivo dello stato patrimoniale o al totale del valore della produzione e dei proventi del conto economico, che il bilancio, prima dell'approvazione, sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'albo di cui all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136.

Pertanto, l'ipotesi dell'eventuale revisione contabile è tenuta presente dal legislatore già nella legge istitutiva, che rimandava all'eventuale decisione del Ministero (anche in rapporto alla mole di bilancio delle singole Fondazioni) la decisione circa la sottoposizione del bilancio ad eventuale revisione contabile.

Pertanto, ammesso che lo Statuto possa autonomamente deliberare in tal senso (come ha deciso, per esempio, la Fondazione Teatro alla Scala di Milano), non è comunque un compito da attribuire al Collegio dei revisori, istituito e disciplinato dall'art. 14 del d.lgs 367/1996, ma al limite a differente soggetto esterno (in attesa di specifico intervento legislativo che lo attribuisca espressamente al medesimo Collegio dei revisori).

Inoltre si precisa che, come previsto dall'art. 2409 bis cod. civ., il controllo contabile deve essere esercitato da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia (ora, post d.lgs n. 39/2010 presso il Ministero dell'Economia e Finanze), requisito che il presente Collegio, nominato dai Ministeri competenti secondo i criteri previsti dall'art. 14 del D.lgs 367/1996, non possiede nella persona di tutti i suoi componenti. Pertanto non sarebbe abilitato all'espletamento della funzione richiesta dallo Statuto.

In attesa di auspicabili chiarimenti, il Collegio nella redazione della presente relazione si è comunque attenuto, di fatto, ai principi previsti anche in tema di revisione contabile, compatibilmente con la natura giuridica della Fondazione ed il dettato legislativo.

Tutte le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente ed all'unanimità dei soggetti presenti dott. Donato Centrone e dott. Giacomo Sacchi Nemours, essendo venuto meno un membro effettivo nella persona del Rag. Aldo Frecceri, come da comunicazione pervenuta in occasione del Consiglio d'Amministrazione del 13 maggio 2011, sostituito temporaneamente dal sindaco supplente d.ssa Lidiana Salvini, assente giustificata alla riunione in cui si è proceduto alla redazione della presente relazione.

Pertanto, compatibilmente con i tempi del proprio recente insediamento, il Collegio ha svolto la verifica sul Bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2010, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, e corredato della Relazione sulla gestione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete, come per legge, agli amministratori. E' del Collegio dei revisori, invece, la responsabilità del giudizio di regolarità contabile, basato anche sui principi della revisione legale.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità.

L'esame è stato condotto anche secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità a detti principi, i controlli sono stati svolti al fine di acquisire elementi sufficienti per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione utilizzato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio, nonché la valutazione della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ciò premesso, si conferma che le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nonché le informazioni esposte nella Nota integrativa, concordano con le risultanze dei libri e delle scritture contabili obbligatorie, la cui regolare tenuta è stata riscontrata in occasione delle recenti visite del Collegio, a partire dal suo insediamento (avvenuto in data 19/04/2011).

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riportano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Il corredo informativo è completato dalla Relazione sulla gestione che integra le informazioni esposte in bilancio con ulteriori dati e notizie circa la situazione della Fondazione, l'andamento ed il risultato della gestione.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 presenta una perdita € 3.566.718 ed espone i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2010	2009
- Crediti verso soci		
- Immobilizzazioni	55.557.055	55.379.653
- Attivo circolante	7.558.256	11.360.073
- Ratei e risconti attivi	10.157	32.100
TOTALE ATTIVO	<u>63.125.468</u>	<u>66.771.827</u>

PASSIVO

- Patrimonio netto	31.844.981	35.411.699
di cui, riserva indisponibile	48.030.492	48.030.492
- Fondi per rischi e oneri	885.980	1.060.421
- Trattamento di fine rapporto	10.482.164	9.857.537
- Debiti	19.669.822	19.841.883
- Ratei e risconti passivi	242.520	600.288
TOTALE PASSIVO	<u>63.125.468</u>	<u>66.771.827</u>

CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO:	2010	2009
-------------------------	-------------	-------------

- Valore della produzione	20.242.718	30.660.433
- Costi della produzione	23.683.565	26.147.545
- Diff. tra valore e costi della produzione	- 3.440.847	4.512.887
- Proventi ed oneri finanziari	-386.181	-607.535
- Proventi ed oneri straordinari	540.311	4.642.575
- Risultato prima delle imposte	- 3.286.718	8.547.927
- Imposte	-280.000	-320.655
Risultato dell'esercizio	- 3.566.718	8.227.272

Commento ad alcune voci dello Stato patrimoniale

1) Tra le immobilizzazioni immateriali risulta contabilizzato il diritto d'uso illimitato dello stabile sede del teatro, di proprietà del Comune di Genova, per un importo di euro 48.030.491,62 che è pari al valore di stima attribuito dalla perizia richiesta al Tribunale di Genova all'atto della trasformazione dell'Ente autonomo teatro comunale dell'opera di Genova in Fondazione lirico sinfonica. Di converso, nel passivo, tra le voci componenti il patrimonio netto, è inserita una riserva indisponibile di pari importo.

Al riguardo, il Ministero per i beni e le attività culturali, con circolare n. 595 S.22.11.04.19, priva di data, ha rilevato che l'immobile debba essere considerato patrimonio indisponibile e, come tale, non possa assolvere alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia per le ragioni dei creditori. Pertanto, al fine del rispetto del principio di chiarezza del bilancio e di prevalenza della sostanza sulla forma, ha disposto che il valore d'uso dell'immobile sia inserito tra le immobilizzazioni immateriali, senza sommarlo ai valori delle altre immobilizzazioni immateriali, e di collocare, tra le componenti del Patrimonio netto, ma in maniera distinta, la voce "riserva indisponibile" per il corrispondente importo.

La rappresentazione contabile suggerita dal Ministero mette in evidenza la situazione di deficit patrimoniale di € 16.185.511 in cui versa la Fondazione, già segnalata nelle relazioni ai bilanci d'esercizio precedenti e negli altri verbali del precedente Collegio dei revisori.

In questa situazione l'esposto Patrimonio netto di € 31.844.981, quale risultato differenziale tra attività e passività, risulterebbe interamente indisponibile, essendo inferiore al valore del diritto d'uso dell'immobile sede del teatro.

L'evoluzione del patrimonio netto è rappresentata nella sottostante tabella:

(in migliaia di euro)

Esercizio	Patrimonio n	Perdita	Utile	Riserve per	Apporti	Patrimonio n
-----------	--------------	---------	-------	-------------	---------	--------------

	all'1/1	d'esercizio	d'esercizio	apporti al patrimonio	al patrimonio	al 31/12
1999	40.197	-1.484	0		2.177	40.890
2000	40.890	-5.040	0		725	36.575
2001	36.575	-5.503	0		5.319	36.391
2002	36.391	-3.513	0		1.700	34.578
2003	34.578	0	6		546	35.130
2004	35.130	0	15		605	35.750
2005	35.750	-1.000	0		280	35.030
2006	35.030	0	20		0	35.050
2007	35.050	0	44	2.900	0	37.994
2008	37.994	-10.434	0	-2.900	1.624	26.284
2009	26.284		8.227		900	35.412
2010	35.412	- 3.567	0	0	0	31.845
Riepilogo	40.197	- 30.541	8.312	0	13.876	31.845
Patrimonio indisponibile						48.030
Patrimonio disponibile						-16.186

Si evidenzia che, sulla base di tali criteri, il patrimonio netto iniziale, già alla data della trasformazione in Fondazione, risultava negativo (pari ad € -7.833.000). Il deficit patrimoniale è andato poi peggiorando, fino a raggiungere il livello attuale.

Il raffronto tra i vari esercizi, con la rappresentazione dell'evoluzione della situazione patrimoniale della Fondazione, mette in evidenza le gravi difficoltà economiche (il valore iniziale ha subito negli anni una ulteriore diminuzione complessiva di € 8.352.000).

Si riporta, per finalità informative, la sottostante tabella contenente un quadro riassuntivo fra il risultato atteso in sede di bilancio preventivo e quello realizzato a consuntivo.

Risultato Economico (in migliaia di euro)		
Esercizio	Previsto	Realizzato
2003	-289	6
2004	63	15
2005	15	-1.000
2006	-4.610	20
2007	-2.500	43

2008	4	-10.434
2009	0	8.227
2010	0	- 3.567

Il risultato negativo risulta determinato da una sensibile contrazione dei ricavi per contributi in conto esercizio (da FUS e altri enti pubblici), pari a meno 5,6 milioni di euro. Mentre l'ammontare complessivo dei costi ha registrato una contrazione rispetto al preventivato di circa 2 milioni di euro.

2) Fra i crediti immobilizzati figurano € 5.120.509 nei confronti della compagnia assicurativa INA e della Tesoreria INPS destinati alla copertura del pagamento dei TFR del personale dipendente.

La corrispondente voce di Debito, esposta nel Passivo patrimoniale (Trattamento di Fine Rapporto) espone invece un valore di € 10.743.209. Emergerebbe, pertanto, in caso di contemporaneo esodo del personale, un potenziale squilibrio di circa 5 milioni di euro che appare opportuno, nel medio periodo, cercare di attenuare.

3) I crediti presenti nell'attivo circolante, pari ad € 7.417.449, risultano supportati da idonei titoli giustificativi (in particolare il più cospicuo, di € 2.300.000, nei confronti della società ARCUS). Un credito di non sicura riscossione, di importo pari ad € 193.000, attiene a quote di rimborso per oneri da interessi passivi.

Nella presente voce compare anche la cifra di € 1.133.874 relativa al credito verso dipendenti derivante dalla corresponsione di anticipi sul futuro rinnovo del contratto integrativo, che dovranno essere recuperati/conguagliati al momento della firma del nuovo contratto, al momento bloccato come previsto dall'art. 3 comma 3 bis del DL n. 64/2010 (convertito in legge n. 100/2010).

4) L'Attivo circolante diminuisce, rispetto al 2009, di circa 3,8 milioni di euro (da € 11.360.073 ad € 7.558.256), in virtù sia della diminuzione dei crediti (meno 2 milione) che delle disponibilità liquide (che si riducono di circa 1,7 milioni, saldando in € 69.858).

5) Il Fondo per rischi e oneri diminuisce da € 1.060.421 ad € 885.980, grazie alla definizione transattiva di alcune controversie. L'ammontare attuale si riferisce quasi esclusivamente a contenzioso giuslavoristico.

6) I Debiti ammontano complessivamente ad € 19.669.822 palesando un lieve calo rispetto al 2009. Risultano così composti.

- Debiti verso banche: € 10.743.209

Attengono in particolare alle aperture di credito concesse dalla Banca Carige a fronte della cessione credito vantato dalla Fondazione verso il Ministero e altri enti pubblici per il FUS e altri contributi.

In particolare:

- € 6.140.767 quale differenza sulla cessione del FUS e altri contributi statali per l'anno 2010
- € 2.000.000 per contributi del Comune di competenza 2011
- € 602.443 per contributi della Regione di competenza 2011
- € 2.000.000 del credito vantato verso ARCUS di competenza 2010

Le anticipazioni richieste hanno determinato un onere complessivo annuo per interessi verso gli Istituti bancari pari ad € 494.747, oltre commissioni e spese.

- Debiti verso fornitori: € 4.994.563

A cui non è corrisposto nel 2010 un onere per interessi ex d.lgs 231/2002.

- Debiti tributari: € 664.240

- Debiti verso Istituti previdenziali: € 1.496.304

Nella presente voce sono compresi € 813.188,39 relativi al debito verso l'ENPALS per gli oneri contributivi a carico Fondazione non ancora versati, per le contingenti difficoltà di cassa, relativamente alle mensilità stipendiali da luglio ad ottobre 2010.

- Altri debiti: € 1.771.507

Commento ad alcune voci del Conto economico

1) Le risorse finanziarie affluite durante l'esercizio 2010 quali apporti di soggetti pubblici e privati, in conto esercizio ed in conto patrimonio sono state le seguenti:

Descrizione	Al patrimonio	C/esercizio	Al patrimonio	C/esercizio
	2010		2009	
Stato Contributo Ordinario FUS		11.889.609		16.422.589
Regione Liguria		1.000.000		4.000.000
Provincia Genova		100.000		100.000
Comune di Genova		1.506.500		5.650.000

Fondazione CARIGE		58.741		250.000
Finmeccanica		752.000		283.233
Proventi 5 per mille		46.275		
Erogazioni liberali		25.000		66.128
Sponsorizzazioni		50.000		207.194
Altri contributi da sponsor Privati		1.321.608		30.000
Altri contributi da enti pubblici		26.000		32.500
Totali		16.775.734		27.041.745

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 3.389.274 con un lieve decremento rispetto al 2009 (€ -57.000).

Sono sensibilmente diminuiti, invece, i Contributi in conto esercizio (per circa 10,5 milioni di euro) a causa, da un lato, del venir meno nel corrente esercizio di alcuni contributi con carattere straordinario e, dall'altro, della riduzione del finanziamento statale (che scende da €. 16.422.589 ad € 11.889.609). Corrispondentemente cala il complessivo "Valore della produzione".

2) Tra i costi si riscontra la diminuzione (- € 361.013) di quelli per "Servizi" e, in misura più sensibile, di quelli per il Personale (- € 1.416.514) conseguenti, in particolare, all'applicazione a decorrere dal 08/11/2010 dei contratti di solidarietà.

3) Fra i costi per il personale impegnato nelle rappresentazioni, imputati in conto economico a "Servizi", compaiono € 3.213.375 relativi ai compensi erogati al personale scritturato (direttori d'orchestra, solisti, primi ballerini, registi, etc.) per i quali il precedente Collegio ha attestato il rispetto dei tetti agli emolumenti corrisposti (rinvio a verbale collegio sindacale n. 2 del 07/02/2011), come previsto dall'art. 3 comma 7 del DM 28/02/2006 e richiesto dalla nota MBAC n. 4246 del 23/02/2011.

4) Il conto economico non riporta alcun accantonamento per rischi. Tuttavia la voce "altri accantonamenti" comprende per gran parte accantonamenti per rischi e oneri (derivanti in particolare dai contenziosi sopra esposti e ricadenti nel Fondo per rischi e oneri dello Stato patrimoniale). Nessun accantonamento risulta effettuato per rinnovi contrattuali a favore del personale dipendente, il cui CCNL di categoria parte economica è in attesa di rinnovo.

5) Il saldo proventi/oneri finanziari, pari a meno € 386.181, risulta in calo rispetto al 2009 (meno € 607.535), sia per il minore importo degli interessi passivi (€ 623.471 nel 2010, € 721.006 nel 2009), che per l'entrata, non ordinaria, di € 168.307 (derivante dagli interessi erogati sulla sopravvenienza attiva di € 1.032.398 relativa al contenzioso vinto con l'Agenzia delle Entrate per il rimborso IRAP richiesto per gli esercizi 1998-2001).

Gli € 623.471 sono relativi ad interessi passivi e commissioni verso banche.

Complessivamente i costi della produzione si attestano ad € 23.683.565 con un decremento, rispetto al 2009, di € 2.463.981.

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio, si attesta che sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, richiamato dall'art. 16 del D.lgs n. 367/1996. Si evidenzia in particolare che:

- non sono stati iscritti costi di impianto ed ampliamento, per i quali sia stato richiesto il consenso del Collegio;
- i costi e i ricavi appaiono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposte al costo di acquisizione o al valore di perizia (se acquisite ante 1/1/1999) ed esposte in bilancio al netto delle quote di ammortamento;
- tra le immobilizzazioni immateriali figura il diritto d'uso dell'immobile sede del teatro, per il valore di euro 48.030.000 attribuito dalla citata perizia, non soggetto ad ammortamento in quanto attribuito a titolo di "godimento illimitato" e rappresenta patrimonio indisponibile;
- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite prevalentemente dal credito verso l'INA per la polizza TFR, adeguato e rivalutato a fine esercizio;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati secondo i criteri esposti in nota integrativa e le aliquote applicate tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;
- le rimanenze di magazzino sono state valutate al costo;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i crediti sono iscritti al valore nominale, al netto del relativo fondo di svalutazione;
- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- il fondo trattamento di fine rapporto appare determinato in misura congrua, corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori;

- le imposte correnti, limitate in sostanza alla sola IRAP, risultano essere state calcolate in applicazione della vigente normativa fiscale;

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata delle informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto previsto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 13/05/2010 dal precedente Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori dei conti, richiamate le considerazioni svolte alla voce "Informazioni preliminari", visti gli esiti delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova al 31 dicembre 2010 nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico in conformità alle norme che lo disciplinano.

In relazione ai doveri del Collegio sindacale previsti dall'art. 2403 cod. civ., come richiamato dall'art. 14 del d.lgs 367/1996, a far data dal momento di insediamento del presente Collegio, si dà atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- la Fondazione si è dotata del documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS), in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 196/2003 ed ha predisposto il documento di valutazione rischi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81.
- non risulta ancora adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Si sollecitano gli amministratori in tal senso.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che è stato esaminato dal Collegio, si riferisce quanto segue:

- in merito al controllo analitico sul contenuto del bilancio di esercizio abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- nel corso delle poche riunioni effettuate dal giorno dell'insediamento (19/04/2011) il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. Fra gli eventi più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2010 e alla data odierna, si segnala l'adozione per il personale dipendente dei contratti di solidarietà. Dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la positiva definizione a favore del Teatro del contenzioso instaurato con il precedente Sovrintendente.
- gli amministratori, nella redazione del bilancio di esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Il Collegio dei revisori dei conti, a far data dall'insediamento, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

La Relazione sulla gestione attesta che risultano rispettati i vincoli di cui all'art. 17 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367.

Dall'analisi del quadro globale di riferimento emerge con chiarezza, la criticità della situazione patrimoniale, economica e, conseguentemente, finanziaria della Fondazione.

Il contesto risente, come già evidenziato, anche del deficit patrimoniale ereditato dal soppresso ente lirico all'atto della trasformazione in Fondazione di diritto privato e peggiorato, poi, di ulteriori € 8.352.000). Pertanto, fin dal 1999, il patrimonio netto risulta inferiore al patrimonio indisponibile, rappresentato dal diritto d'uso dell'immobile, ove ha sede il Teatro, di proprietà del comune di Genova.

In questo senso si ritiene di dover responsabilmente richiamare l'attenzione degli organi della Fondazione e delle Amministrazioni vigilanti, posto che la Fondazione Teatro Carlo Felice si trova, nel corrente esercizio, nella situazione prevista dall'art 21 comma 1 bis del D.lgs 29 giugno 1996 n. 367, come modificato dall'art. 2 comma 329 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (perdite del conto economico superiori al 30% del patrimonio disponibile).

Verifica rispetto norme poste da recenti leggi finanziarie o similari

Si premette che la Fondazione Teatro Carlo Felice non è qualificabile come amministrazione/ente pubblico (il cui elenco più completo si ritrova nell'art. 1 comma 2 del d.lgs 165/2001) e pertanto essa non risulta destinataria delle norme aventi come ambito applicativo le amministrazioni pubbliche o, più specificatamente, le amministrazioni pubbliche elencate nell'art. 1 comma 2 del d.lgs 165/2001 (cui il legislatore solitamente fa riferimento).

Tuttavia, in seguito all'adozione di uniformi parametri di determinazione di indebitamento netto e debito valevole per tutti i soggetti considerati pubblici ai sensi della normativa europea (cfr. Regolamento n. 2223/1996 sul Sistema Europeo dei Conti – SEC 95), una serie di disposizioni legislative succedutesi dal 2005 in poi (cfr. art. 1 commi 4 e 5 della LF n. 311/2004 e, da ultimo, l'art. 1 comma 3 della nuova Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009) hanno imposto determinati tetti, limitazioni o contenimento di spesa o indebitamento ad un diverso aggregato di enti, individuato dall'ISTAT sulla base di criteri economico statistici uniformi per tutti gli organismi considerati pubblici all'interno dell'Unione Europea (cfr. da ultimo Elenco ISTAT del 24/07/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24/07/2010). All'interno di tale elenco sono comprese le Fondazioni lirico sinfoniche che pertanto devono osservare le disposizioni normative, poste in leggi finanziarie e similari, che fanno riferimento a tale aggregato di enti (cfr., per esempio, Circolari MEF-RGS n. 2/2010 e n. 40/2010).

Sulla base di quanto previsto dal DL n. 112/2008 e dalla LF per il 2010 n. 191/2009, la Fondazione avrebbe dovuto osservare le seguenti norme limitative.

1) Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili (art. 2 commi 618-623 LF 244/2007): non superiore al 3% del valore dell'immobile o al 1% se trattasi di sola manutenzione ordinaria

Valore immobile	1-3%	Costi da conto economico
48.030.492	480.304	13.410

2) Spese per incarichi di consulenza e collaborazione (art. 61 comma 2 DL n. 112/2008, art. 1 comma 505 legge 296/2006, art. 1 comma 9 legge n. 266/2005): non superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2004. Si precisa che, come ricordato dalla Circolari MEF RGS n. 2/2010, n. 36/2008 e n. 26/2006 (e dai pareri della Corte dei Conti ivi richiamati) dal predetto limite vanno escluse le consulenze/collaborazioni necessarie al fine del rispetto di prescrizioni normative (es. in tema di D.lgs 81/2008), quelle strettamente necessarie per l'aggiudicazione di appalti pubblici e quelle di rappresentanza e difesa in giudizio.

Spesa 2004	30%	Costi da
------------	-----	----------

		Conto economico
213.980	64.194	121.154

3) Spese per organismi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati (art. 61 comma 1 DL n. 112/2008): da ridurre del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007. La norma non si applica agli organi di direzione, amministrazione e controllo (cfr. Circolare MEF RGS n. 2/2010 e n. 36/2008)

Spesa 2007	- 30%	Costi da Conto economico
Zero	Zero	Zero

4) Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 61 comma 5 DL n. 112/2008): non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2007.

Come precisato dalla Circolare MEF RGS n. 2/2010, detti limiti non trovano applicazione in caso l'organizzazione delle predette iniziative concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Ente (per esempio le spese per relazioni pubbliche e pubblicità della Fondazione per la promozione degli eventi da rappresentare).

Spesa 2007	50%	Costi da Conto economico
196.845	98.422	152.992

5) Spese per sponsorizzazioni (art. 61 comma 15 DL n. 112/2008): non superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2007 (cfr. anche Circolare MEF RGS n. 36/2008)

Spesa 2007	30%	Costi da Conto economico
Zero	Zero	Zero

Come disposto dall'art. 14 del DL n. 81/2007 i tetti di spesa previsti per consulenze/collaborazioni e relazioni pubbliche/convegni/mostre/pubblicità/rappresentanza possono essere compensate ai fini del rispetto della norma (cfr. Circolare MEF RGS n. 2/2010).

La Fondazione risulta aver sostanzialmente rispettato le riduzioni di spesa previste dalla legge. Ulteriori approfondimenti saranno condotti, dal Collegio, nel corso dell'attività successiva.

Conclusioni